

CONSIGLIERE SALVAGGIO GIOVANNI

Signor Presidente e signori Consiglieri ho ascoltato come di consueto con molta attenzione tutti gli interventi, però ritengo che il Consiglio Comunale facendo soltanto delle critiche e delle polemiche non conclude assolutamente nulla, allora io voglio dare un contributo al dibattito in senso propositivo. Già nei miei precedenti interventi mi ero occupato della questione della Dedalo Ambiente sia con interventi specifici sull'argomento sia attraverso interrogazioni ed interpellanze. Signor Presidente e signori Consiglieri mi sono un poco stupito del fatto che il Consigliere Licata fa riferimento a due Deputati che si sono occupati dell'argomento della Dedalo Ambiente, etc., ove si segnalavano delle presunte irregolarità circa l'assunzione di personale. Vi ricordo, e basta andare a rileggere i verbali, che proprio quando si discuteva della mozione del 06 ottobre del 2006 io avevo segnalato che ben ottanta persone erano entrate nella Dedalo Ambiente, che addirittura si vociferava che molti di questi soggetti erano figli, parenti ed amici di persone inserite nel Consiglio di Amministrazione o comunque vicine a certe aree politiche ed avevo specificato che lì c'era qualcosa da approfondire perché aravamo dentro il Codice Penale. Evidentemente questo mio messaggio, questa mia segnalazione non è stata recepita nella dovuta maniera. E' inutile andare a riproporre tutte le questioni che sono state già affrontate perchè anch'io potrei affermare, dire alcune cose in relazione alle disfunzioni però mi permetto far constatare a tutto il Consiglio Comunale che la mozione del 06 ottobre del 2006 ha avuto un effetto dirompente e ve lo dimostrerò. Quando noi abbiamo votato quella mozione ci

sono stati 22 voti favorevoli e 03 astenuti, praticamente le liste che appoggiavano il Sindaco, la maggior parte, hanno votato a favore e questo è stato già un primo segnale forte perché il problema esisteva, era attuale ed era concreto e reale. Quella mozione è servita soprattutto a far ripensare al Sindaco ed all'Amministrazione su tutta la vicenda, tant'è che il Sindaco dietro la pressione di quella mozione e di tutte le segnalazioni pervenute dal Consiglio Comunale con le interrogazioni e le interpellanze, con tutti gli interventi estemporanei all'interno di altre sedute comunali hanno indotto il Sindaco di Canicattì a rimeditare sulla questione. Nel mese di ottobre 2006 l'Assessore Rizzo ci veniva a dire che con la Dedalo andava tutto bene, che i cassonetti venivano puliti, etc. La posizione dell'Assessore Rizzo, dell'Amministrazione o del Sindaco oggi è cambiata ed è cambiata in funzione di quella mozione. Il Sindaco si è dimesso. Dimissioni revocabili, dimissioni irrevocabili, io non entro nel merito delle dimissioni del Sindaco, però dissento... Signor Presidente gradirei essere seguito come seguivo attentamente tutti gli altri interventi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, scusate, signori Consiglieri facciamo intervenire il Consigliere Salvaggio.

CONSIGLIERE SALVAGGIO GIOVANNI

Io dissento da quello che è stato detto in questo Consiglio. Il Sindaco si è dimesso ed ha creato un grande clamore attorno alla vicenda A.T.O. che era una vicenda solo per gli addetti ai lavori. Il Sindaco di Canicattì, a mio modesto avviso, deve essere sostenuto nell'iniziativa perchè non è un'iniziativa del Sindaco, ma è un'iniziativa

che promana da una mozione approvata dal Consiglio Comunale. Se il Sindaco decide di non ritornare più nel Consiglio di Amministrazione, io non mi scandalizzo più di tanto però è opportuno che questa iniziativa del Sindaco deve andare oltre. Il Consiglio Comunale, i cittadini di Canicattì e perchè no i cittadini del territorio devono organizzare una grande manifestazione popolare contro l'A.T.O. rifiuti per il mal governo e la mala gestione dell'attività amministrativa e materiale. Se il Sindaco decide di ritornare a fare parte del Consiglio di Amministrazione a mio modesto avviso è opportuno che tutto il Consiglio Comunale lo appoggi ugualmente ma attenzione lo appoggi a condizione, lo deve appoggiare nella misura in cui dia attuazione alla deliberazione del 06 ottobre 2006 e delle ulteriori indicazioni che emergeranno attraverso la Conferenza dei capigruppo ed attraverso le proposte concrete che ciascuno di noi potrà dare. Un'ultima annotazione, e questa invece è un'annotazione molto più grave, signor Presidente e signori Consiglieri un'attività di natura privata quando ha un Consiglio di Amministrazione che è assolutamente inefficiente porta al fallimento della società. Una società di carattere pubblico, quindi una società partecipata invece fa godere dei privilegi e delle garanzie a persone che non lo meritano. Ora noi dobbiamo dare un segnale fortissimo, cioè dobbiamo dare seguito a quello che abbiamo fatto il 06 ottobre dove venivano segnalate le disfunzioni, dove veniva segnalato l'inadempimento, dove venivano segnalate anche le soluzioni per risolvere il problema. Ebbene sarebbe opportuno che il Consiglio Comunale di Canicattì con un atto di grande coraggio politico chiedesse l'azzeramento delle cariche ed il licenziamento di tutti quei soggetti che non sono non sono presenti in questo Consiglio Comunale, ma che hanno

determinato le disfunzioni e le carenze che sono state segnalate. Quindi la proposta che promana dalla mi parte politica è che noi comunque dobbiamo aiutare il Sindaco in qualunque iniziativa sia di natura popolare, sia di natura amministrativa e societaria. Se il Sindaco o chi per lui andrà al Consiglio di Amministrazione lo deve fare con la logica consapevolezza di licenziare queste persone assolutamente inesperti ed incapaci. Questo è un atto di forza che deve dimostrare che la pubblica Amministrazione esiste, che il Consiglio Comunale di Canicattì non si limita o si trincerava dietro le parole, ma alle parole fa seguire i fatti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salvaggio. Volevo dire che per la seconda parte se ne può parlare, ma per quanto riguarda la prima parte sono perfettamente d'accordo con lei cioè noi dobbiamo fare delle proposte concrete, abbiamo il dovere di essere presenti, sostenere l'azione dell'Amministrazione per intraprendere tutte le iniziative necessarie affinché il problema si risolva e quindi dare autorevolezza anche all'azione del Sindaco che io ritengo debba rimanere al suo posto, però con la forza che promana diciamo dall'investitura del Consiglio Comunale. La parola al Consigliere Milazzo, prego.

CONSIGLIERE MILAZZO

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, io non volevo aggiungere altro a quanto detto già da chi mi ha preceduto perché l'argomento è stato sicuramente ampiamente trattato, però volevo trarre spunto da quanto è successo oggi in questo Consiglio per fare un appunto, per dare diciamo un consiglio all'Amministrazione. L'Amministrazione deve

capire e per coscienza sapere che è stata eletta, cioè il Sindaco è stato eletto, gli Assessori sono stati nominati per servire la città, per fare gli interessi della città, così come noi siamo stati eletti per lo stesso motivo. Per cui i nostri personalismi, il nostro arroccarsi su delle posizioni sol perché lo diciamo noi e per non dare ragione agli altri fanno danno alla città. Questo noi ce lo possiamo permettere per le nostre cose personali, ma quando noi andiamo a trattare cose per conto degli altri, in questo caso per la città, non ce lo possiamo assolutamente permettere. Questa è una cosa molto grave. E' gravissimo pure il fatto che voi a distanza di un anno vi rendiate conto che quello che un anno fa si era detto, oggi è giusto. Io sono sicuro, sicurissimo che voi un anno fa quello che noi vi dicevamo come Consiglio lo sapevate che era giusto, ma non lo ammettevate soltanto perchè noi ci dovevate dare ragione perché noi siamo opposizione. Non è che in quel momento voi dovevate dare ragione a noi, ma voi in quel momento per coscienza nei confronti dei dodici mila voti che il Sindaco ha preso vi dovevate attivare per proteggere i cittadini che hanno dato dodici mila voti al Sindaco e poi lo stesso vi ha dato le deleghe assessoriali a tutti voi. Questa è stata una cosa gravissima. Oggi io vi dò atto che pigliate coscienza di questo fatto, bene allora speriamo che da oggi possa nascere una nuova era in questo Consiglio, me lo auguro, dove quando il Consiglio Comunale vi stimola su alcuni argomenti importanti voi ne dovete prendere seriamente atto non perchè dovete dare ragione al Consiglio Comunale, ma per coscienza nei confronti della città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Milazzo. La parola al Consigliere Di

Benedetto e poi passiamo alle conclusioni, prego Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Signor Presidente, colleghi Consiglieri questa sera abbiamo sviscerato in toto il problema emerso con la Dedalo. Io dico che la posizione del Sindaco sarà tanto più forte quanto sarà più forte la posizione che assumerà questo Consiglio Comunale dopo le risultanze di questa sera. Quindi la mia proposta, signor Presidente, è di rinviare il tutto alla Conferenza dei capigruppo consequenzialmente a quello che si è detto questa sera ed uscire con quel documento come diceva il Consigliere Di Natale a trasmettere a tutti i Comuni che aderiscono, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Di Benedetto, la Conferenza dei capigruppo deciderà poi come muoversi.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Ho detto all'inizio del mio intervento, signor Presidente, che nessun rinvio sarebbe tollerato in questa questione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, il problema è un altro. Io ho seguito forse più degli altri il dibattito, forse il posto mi impone di fare questo, le varie posizioni e le varie posizioni emerse. Io ritengo che tutto il Consiglio Comunale punti in una direzione, viene fuori un'unità di intendimenti, un comune sentire rispetto a questo argomento che è meritevole di essere approfondito per dare atto ad azioni concrete che possono vederci insieme, che sia la mozione, che sia il documento, che siano delle azioni concrete che poi affrontino il problema. Mi riservo di stabilire un giorno

della prossima settimana, al più presto possibile, compatibilmente con gli impegni già presi e vi farò sapere quando ci dobbiamo incontrare. Questa proposta del Consigliere Di Benedetto viene accolta, vedo che c'è accordo generale, ma quanto meno siamo arrivati alla conclusione che questo Consiglio Comunale intende scendere compatto non a fianco del Sindaco, ma a fianco del Sindaco in quanto rappresentante degli interessi della città. Quindi scendere compatto a difendere gli interessi della città all'interno anche del Consiglio di Amministrazione della Dedalo per prendere posizioni precise e far sì che il problema di affronti e si risolve alla radice. Questo è il risultato di questo Consiglio Comunale che poi rispecchia il risultato della Conferenza dei capigruppo che abbiamo avuto pochi giorni fa.

VOCE FUORI CAMPO DEL CONSIGLIERE DI BENEDETTO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, d'accordo, io non voglio arrivare a conclusioni ora, io l'ho omesso volutamente.

VOCE FUORI CAMPO DEL CONSIGLIERE DI BENEDETTO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Noi abbiamo due intendimenti quello di procedere ad ampio raggio e quello di risolvere il problema immediato. Non c'è dubbio che l'azione legale è al centro diciamo delle nostre attenzioni. Quindi rinviando alla Conferenza dei capigruppo e certamente questa Conferenza dei capigruppo verrà fuori con un documento adeguato ed unitario. Mi aveva chiesto di intervenire poco fa l'Ingegnere Tomasella per una precisazione ma non lo vedo più, forse è andato via.

VOCE FUORI CAMPO DI UN CONSIGLIERE COMUNALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, passiamo la parola all'Assessore Guarneri e poi se c'è l'Ingegnere Tomasella, prego.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto di intervenire, per un attimo, l'Assessore Guarneri, prego.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE GUARNERI

Allora io volevo fare solo un breve intervento che era quello innanzitutto di ringraziare tutti gli intervenuti e del contributo che hanno dato. Volevo fare solo una precisazione: le dimissioni del Sindaco hanno portato anche a questo cioè hanno portato a mettere in risalto un problema che è di tutti i cittadini, questo è il discorso. Il signor Sindaco si è dimesso anche per questo motivo, per dare forza ad un'azione comune, un'azione comune che deve essere fatta da tutti i cittadini e non, in anzitutto a me hanno insegnato ad essere un cittadino e non un suddito. A questo punto dobbiamo essere tutti cittadini, dobbiamo ringraziare il Consiglio Comunale che ha centrato quali sono le due problematiche, quella a breve scadenza, che dobbiamo risolvere immediatamente e quello a lunga scadenza che si deve risolvere facendo un'azione, magari dal punto di vista legislativo, legale che dobbiamo intraprendere immediatamente. Ma la cosa che non dobbiamo dimenticare, io vorrei utilizzare una frase, "Mentre a Roma si parla Sagunto viene spugnata" mentre noi parliamo la lurdia cresce, come si suol dire. A questo punto noi dobbiamo evitarlo questo, dobbiamo fare delle proposte immediate ed una di queste proposte era quella di affidare direttamente,

d'altronde anche le dimissioni del Sindaco hanno sortito a questo che il Presidente Onorevole Brandara ha detto di affidare, in via sperimentale, la gestione della pulizia urbana direttamente al Comune di Canicattì. Dobbiamo vedere il modo come fare anche perchè, voglio fare una precisazione, c'è l'art. 4 di questo contratto che dice, io lo voglio leggere testualmente: "Il gestore ha facoltà di utilizzare autonomamente il personale, le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti più idonei per la gestione e per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia ed economicità, senza che il Comune...", questo è sottolineato "... possa in alcun modo intervenire o interferire nella gestione complessiva e particolare del servizio". Questo è un articolo capestro. Grazie.

CONSIGLIERE CILIA

Giusto è però ha ragione l'avvocato Salvaggio quando dice che a chi gestisce noi dobbiamo chiedere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dobbiamo chiedere conto a chi gestisce!

INTERVENTO DELL'ASSESSORE GUARNERI

Perfetto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non solo! Ma non dobbiamo, secondo me, farci coinvolgere in linea sperimentale perchè faranno tutto il possibile per farci sbagliare e poi dire: " Vedete che non siete stati capaci?" Stiamo attenti, stiamo attenti!

INTERVENTO DELL'ASSESSORE GUARNERI

Noi dobbiamo avere della garanzie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa fase sperimentale è interlocutoria e ...

INTERVENTO DELL'ASSESSORE GUARNERI

Truffaldina, direi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E truffaldina, appunto. Allora ci avviamo a conclusione, voglio solamente riprendere quello che diceva poco fa l'Avvocato Salvaggio per quanto riguarda la gestione del servizio, noi abbiamo un grande interesse in Comune, abbiamo l'interesse di risolvere il problema. Non sono d'accordo con alcuni ma sono d'accordo con l'Avvocato Salvaggio quando dice che non è vero che un anno è trascorso invano, questa mozione è servita a stimolare una serie di iniziative, a parlare di A.T.O. a parlare di rifiuti. Quindi quella mozione, merito ai Consiglieri Comunali che l'hanno presentata, ha poi determinato tutta una serie di altre iniziative a cascata e probabilmente anche le dimissioni del Sindaco che si è visto anche stretto anche da questa mozione, dalla possibilità di fare qualcosa. Quindi dico sia la mozione, sia le dimissioni del Sindaco rappresentano due punti importanti e allora questo anno non è trascorso invano però dipenderà da noi avere, per il proseguo, mirare a risultati più concreti. Grazie e buona a tutti.